

Multe, 4 milioni di euro al mese Un aumento del 35 per cento

I vigilini sono spariti, ma autovelox e fotored non perdonano

di PAOLA FICHERA

I VIGILINI castiga-sosta non ci sono più, è vero, ma è altrettanto dimostrato che da aprile scorso il Comune di Firenze sta incassando un milione in più di euro ogni mese proprio dalle multe. Per carità, se i fiorentini non rispettano il codice della strada le multe ne sono la logica conseguenza, ma la sensazione è che la prima promessa del sindaco Renzi («Mai più un bilancio che fa cassa sulle multe») stia saltando. E la situazione potrebbe presto peggiorare anche per merito (o colpa, a seconda dei punti di vista) di quei trenta vigili veri in più che stanno per subentrare nel controllo delle strade agli efficaci, ma meno titolati, vigilini di Firenze Parcheggio.

Nel bilancio preventivo 2010 del Comune di Firenze ci sono 42 milioni di euro da incassare dalle multe fatte ai fiorentini. Tre milioni di euro in meno rispetto a



VIGILI URBANI La centrale radio

L'ACCUSA

«Alla fine dell'anno le entrate in bilancio saranno le stesse dell'era Domenici»

quelle realmente incassate e inserite nel bilancio definitivo del 2009. E proprio questo segno meno nel bilancio è sempre stato uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione Renzi. E il milione in più che viene incassato ogni mese, allora?

A fare i conti è stato il consigliere comunale del Pdl, Emanuele Roselli, che ha confrontato i primi dati arrivati per la redazione del primo assestato di bilancio. «Da aprile scorso — spiega — sono aumentate del 35% le entrate provenienti da contravvenzioni e infrazioni al codice della strada: e stiamo parlando di più di un milione al mese». Roselli, vicepresidente

“ Da gennaio a maggio incassati oltre 18 milioni di euro, ma da aprile le cifre sono schizzate »



Emanuele Roselli (Pdl)

della commissione bilancio quei numeri li ha studiati bene. «Da gennaio a maggio il Comune ha già incassato oltre 18 milioni di euro per multe e contravvenzioni, ma il dato rilevante è che dal mese di aprile gli incassi sono aumentati del 35 per cento».

LA PROVA? Se tra gennaio e marzo i vigili avevano notificato verbali per oltre 9 milioni e 548mila euro, con una media di quasi 3 milioni e 183 euro al mese, da aprile si è registrata una forte impennata delle entrate e la me-

dia mensile ha superato i 4 milioni e 300mila euro con un aumento, appunto, di oltre un milione di euro. «E pensare — non perde l'occasione di commentare Roselli — che sulle multe il sindaco aveva speso molte parole manifestando in più di una occasione la volontà di cambiar rotta rispetto al suo predecessore. Anche questa promessa, numeri alla mano, ad oggi non è stata mantenuta e alle parole non sono seguiti i fatti». Sulla carta nel bilancio preventivo 2010 era stata prevista una riduzione dei proventi per infrazio-



ni del codice della strada del 6,4 per cento, rispetto ai quasi 45 milioni del bilancio consuntivo del 2009. «Ma i numeri reali — sotto-linea Roselli — ad oggi dicono ben altro e, se non ci sarà un cambio di tendenza, anche quest'anno i 44 milioni di euro saranno superati. E avremo, in sostanza, gli stessi numeri dell'era Domenici». Il giudizio quindi è netto: «Con Renzi quello che è cambiato è solo il modo di fare le multe, ma il

IL COMANDANTE ANCILLOTTI
«I dati presentati secondo
noi per ora sono in linea con
il bilancio preventivo 2010»

centrosinistra continua a far cassa con i soldi dei cittadini: prima si sanzionava con i vigilini, adesso con gli autovelox e i fotored». Cerca di smussare l'angolo, e i dati, il comandante dei vigili urbani Massimo Ancillotti. «Non mi risultano dati così eclatanti» dichiara, anche se poi ammette che, in effetti, «anch'io mi sarei aspettato un aumento consistente».

LA 'VIA DI FUGA' per l'amministrazione è il dato valido per i primi sei mesi. «Noi — spiega il comandante — abbiamo confrontato il dato semestrale e, per il momento, ci aspettiamo che per la fine dell'anno siano rispettate solo le previsioni di bilancio». Ma aggiunge: «E' vero anche che i nuovi autovelox autorizzati dalla prefettura sono stati installati il 21 giugno scorso, quindi ci aspettiamo che per il secondo semestre i dati possano aumentare, ma non possiamo fare processi alle intenzioni. Vedremo. Per ora siamo nelle previsioni».

Risposta che non convince il consigliere di opposizione: «A fine anno i fiorentini si troveranno ugualmente tartassati».